

SI SONO CONCLUSI DA POCO I MATCH A BOGLIACO PER VELISTI NON VEDENTI. UN'ESPERIENZA DA RIPETERE

Homerus: per scivolare sull'acqua bastano gli occhi dell'anima

PEKKA RANTANEN, VELISTA FINLANDESE NON VEDENTE, TESTIMONIAL D'ECCEZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

La vela come strumento di riabilitazione e libertà. Grazie a «Homerus» anche persone con disabilità visiva totale o parziale possono scivolare sulle onde ed esprimere pienamente le proprie potenzialità, acquistare autonomia pratica e decisionale e, di conseguenza, una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità anche nella vita quotidiana.

La vela, in questo modo, si trasforma in un potente mezzo per superare le barriere della disabilità e facilitare l'integrazione dei ciechi nella società. Homerus vanta una grande esperienza in questo senso: organizza corsi di vela di primo livello (approccio alla vela) e di secondo livello (competizioni match-race) indirizzati a non vedenti di ogni età, italiani e stranieri.

A dimostrazione del valore di questa bella attività si è espresso come testimonial anche Pekka Rantanen, velista finlandese non vedente, che ha partecipato al corso avanzato di match-race Homerus di vela autonoma per non vedenti che si è tenuto a Bogliaco dal 25 al 28 settembre.

« Il nostro gruppo finlandese, composto da quattro velisti e due istruttori, ha passato quattro bellissimi giorni allenandosi nella pratica della vela autonoma per non vedenti - racconta lo sportivo -. La stagione ideale qui in Finlandia è abbastanza corta, praticamente di soli tre mesi, e i velisti non vedenti sono pochi, quindi durante gli ultimi anni ci siamo allenati insieme agli altri velisti disabili nell'arcipelago di Helsinki. Raramente abbiamo usato le boe acustiche di Homerus, e ancora più raramente ci siamo allenati su

un percorso completo».

La prima esperienza di Match Racing con sistema Homerus fatta da Rantanen sono stati i Mondiali IFDS nel 2010, sempre a Bogliaco. «È stata una sensazione impressionante poter navigare in totale autonomia - ricorda - ed è proprio questa sensazione che ho voluto trasmettere agli altri velisti non vedenti, cercando di far capire agli istruttori quanto è motivante per noi questa incredibile disciplina».

I quattro giorni del corso di match-race Homerus sono stati pieni di attività. Nelle ore del mattino ci sono state lezioni di teoria e tattica, nel pomeriggio navigazione sul campo match-race.

Grazie a questa tecnica, in barca si può udire una enorme quantità di informazioni sonore simultanee, con istruzioni in inglese, italiano e in finlandese. «Dopo il primo giorno, i miei compagni di avventura erano abbastanza confusi e affaticati - ricorda ancora il velista -. Ma è stato importante avere la possibilità di continuare ancora per i tre giorni successivi, ripetendo le manovre e imparando sempre nuove cose».

Nessuno deve rinunciare o demordere: come in tutti gli sport, solo con la continua ripetizione intensiva si impara, in questo caso a distinguere i suoni utili o non utili alle diverse situazioni.

Il periodo invernale servirà per riposare e ripartire ancor meglio con i primi caldi. Le barche vengono piano piano tolte all'acqua prima che il freddo diventi pungente e il sottile strato di liquido che si posa sopra cominci a gelare. Non resta che attendere la bella stagione.



E L'ENTE OFFRE LA MAGLIA DI CARRIE SANDOVAL

Dodici mesi firmati Mauroner per Dharma



Una maglia firmata Carrie Sandoval, nota fotografa californiana che immortala splendidi bebè in dolcissimi contesti e che, pur non essendo abbigliamento sportivo, viene donata a 1 Maglia per la Vita per un fine sociale: l'associazione «I Bambini Dharma» vuole partecipare in modo simbolico all'iniziativa benefica di domenica. L'ente si occupa di assistere i bimbi abbandonati alla nascita dai genitori in alcuni ospedali bresciani nei reparti in cui i piccoli sono ospitati in attesa che i servizi sociali decidano il loro destino: una famiglia adottiva, affidataria o un istituto. L'associazione assiste anche i minori che approdano in ospedale a seguito di maltrattamenti e che, allontanati dalla famiglia, vi permangono in attesa che il loro destino venga chiarito. Infine, offre assistenza ai bambini in particolari situazioni di disagio ricoverati per lunghe degenze, dando un sollievo anche ai genitori.

Visto che l'associazione si occupa di procurare tutto il necessario per i piccoli assistiti - dal corredo a quanto serve per creare un angolo più caldo all'interno del reparto - è sempre alla ricerca di fondi: come da tradizione, fine novembre è periodo di uscita del calendario

Dharma, quest'anno firmato dal noto fotografo bresciano Eros Damiano Mauroner, artista dal cuore d'oro, che si è lasciato ispirare dai giochi di tutti i tempi lavorando a fianco di Sergio Omassi per la parte grafica. Due creativi che insieme hanno dato vita a un lavoro di grande impatto da appendere alle pareti e godere mese dopo mese: uno scatto ogni 30 gior-

Tutto il ricavato verrà usato per l'assistenza ai bambini abbandonati

ni, in cui tutti possono ritrovare un giocattolo con cui, nel corso della vita, si è trascorso momenti magici. I calendari Dharma sono un regalo di Natale perfetto: possono essere comprati su offerta minima di 8 euro e tutto il ricavato verrà impiegato per le attività di assistenza ospedaliera. Per vedere alcune immagini è possibile visitare il sito www.ibambinidharma.it. Per info contattare il 338 2627383 o scrivere una mail a comunicazione@ibambinidharma.it.

IN CORSO CAVOUR APRE UN TEMPORARY SHOP PER REGALI DI NATALE ETICI E DAVVERO UTILI

Parte la campagna natalizia della Fondazione ANT

Partirà questo venerdì la campagna benefica dedicata al Natale per sostenere Fondazione ANT. In molte piazze di Brescia e provincia verranno allestiti dai volontari dell'ente stand informativi e di raccolta fondi dove trovare stelle di Natale, pandori, panettoni e altri delizie al cioccolato. Un'ottima occasione per augurare buone feste pensando alla solidarietà. L'elenco delle postazioni è consultabile sul sito ant.it/lombardia. Inoltre, fino alla vigilia, sarà possibile contribuire visitando il temporary shop aperto a Brescia in via Cavour 36 dal lunedì a domenica orari di negozio.

Tante le idee regalo e gli oggetti realizzati a mano da volontarie ANT, che per tutto l'anno si impegnano nel creare deliziosi manufatti utili a decorare la propria casa durante le feste. All'interno del Temporary si potrà trovare anche le «cassette della solidarietà»: ceste ricche di prodotti donati da aziende bresciane che rappresentano

l'eccellenza agroalimentare, enogastronomica e artigianale lombarda e che hanno dimostrato grande sensibilità e attenzione.

Per ulteriori informazioni sui prodotti natalizi ANT si può contattare ad ANT di continuare al numero 030 3099423.

Le offerte raccolte permetteranno ad ANT di continuare a garantire in modo totalmente gratuito assistenza medica specialistica domiciliare ai malati di tumore e l'organizzazione di visite di prevenzione oncologica.

Il 2015 si chiuderà con oltre 500 famiglie che hanno ricevuto aiuto nel prestare cure e sollievo a un proprio caro, desideroso di restare a casa fino all'ultimo respiro, grazie al lavoro di 9 medici, 5 infermiere e 2 psicologhe. Dall'anno di nascita di ANT a Brescia (2001) sono stati 3.500 i malati di tumore in carico in città e in 55 comuni limitrofi: una copertura in continua espansione, che ha visto raggiungere anche la zona del-

la Bassa con l'arrivo dell'assistenza nei comuni di Bagnolo Mella, Bassano Bresciano, Ghedi, Leno, Manerbio e Offlagh.

Nel corso dell'anno, 280 cittadini hanno ricevuto visite dermatologiche ai nei per la diagnosi precoce del Melanoma, dal 2004 ad oggi sono stati offerti da ANT 1.457 controlli in vari territori della provincia.

Sono numeri sorprendenti per una realtà non profit che a Brescia finanzia la maggior parte delle proprie attività grazie alle donazioni di privati cittadini, aziende e alle manifestazioni di raccolta fondi (per il 73%, dati 2014) e al contributo del 5x1000 (14%). Dal 1985 a oggi ANT ha assistito 110.000 sofferenti oncologici. In 9 regioni italiane (Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Marche, Campania, Basilicata, Puglia) 4.000 malati vengono assistiti ogni giorno a domicilio da 20 équipe di operatori sanitari ANT che assicurano al malato

e alla sua famiglia tutte le necessarie cure di tipo ospedaliero e socio-assistenziale.

Sono complessivamente 433 i professionisti che lavorano per la fondazione (medici, infermieri, psicologi, nutrizionisti, fisioterapisti, farmacisti, operatori socio-sanitari e funzionari) a cui si affiancano oltre 2.000 volontari attivi nelle attività di raccolta fondi necessarie a sostenere economicamente l'operato dei medici.

La fondazione è inoltre fortemente impegnata nella prevenzione oncologica, con progetti di diagnosi precoce del melanoma, delle neoplasie tiroidee, ginecologiche e mammarie. Dall'avvio dei progetti nel 2004 sono stati visitati gratuitamente 116.000 pazienti in 71 province italiane. Le campagne di prevenzione si attuano presso strutture sanitarie offerte gratuitamente all'ente, negli ambulatori ANT e all'interno dell'ambulatorio mobile della prevenzione.

